

Non regaliamo i nostri soldi al D.G.

Care/i,

anche per il 2017 il nostro Ateneo 'ha previsto' finanziamenti per tutti: borse di studio per gli studenti e per i ricercatori meritevoli, aumenti stipendiali per i docenti, incentivi per i dirigenti, ... **MA NON 1 EURO PER IL PTA** (Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017 e triennale 2017-2019 approvato il 20/12/16).

Come se non bastasse, l'Ateneo metterà mano alla riorganizzazione dell'amministrazione centrale e, successivamente, a quella dei dipartimenti e centri, **assumendo scelte autoritarie che metteranno i colleghi in competizione tra loro** provocando malessere e discriminazioni (a tal proposito segnaliamo che il Job Posting è uno strumento tutt'altro che trasparente!). Insomma, si sente tanto parlare di 'benessere organizzativo', ma la realtà del PTA dell'Unipd è ben diversa!

Il DG non ammette repliche e non chiede il parere di nessuno. I suoi obiettivi sono fin troppo chiari:

- 1) **Riorganizzare** gli uffici dell'Amm.ne, centrale e periferica, **a costo zero** per l'Ateneo, ovvero con i soldi delle indennità di responsabilità che sono soldi del PTA;
- 2) **Distribuire i pochi spiccioli che avanzeranno** sulla base della versione 2.0 della 'valutazione delle performance' a cura del Prof. Parbonetti;
- 3) **Impoverire il salario accessorio del PTA**: dopo aver pagato le progressioni economiche orizzontali (PEO) con i nostri soldi, presi dal Salario Accessorio, Scuttari si rifiuta di reintegrarne i fondi, **vanificando così lo scatto stipendiale ottenuto con le PEO**;
- 4) **Fare il gioco delle 3 carte con i nostri soldi**: aumentare l'IMA da 13,00 a 48,00-51,00 euro **prendendo i soldi dal Fondo Comune di Ateneo** invece che dal Salario Accessorio, con la conseguente sottrazione di soldi da un fondo che era stato istituito per riequilibrare il gap esistente tra chi partecipa al conto terzi e chi no.

L'obiettivo del DG è quindi l'esatto contrario di quanto noi chiediamo da anni e, soprattutto, è l'esatto contrario di quanto è stato sottoscritto negli accordi tra Ateneo e OO.SS. in data 18/11/2015.

Noi del CSA Università pensiamo che la riorganizzazione degli uffici e la riduzione della spesa si possa e si debba fare, ma ci dissociamo dal 'metodo Scuttari' e rivendichiamo quanto segue per il PTA:

- **almeno 400.000 euro** di risorse fresche sull'Accessorio 2017 per compensare il PTA del costo delle PEO (600.000, 2016 + 400.000, 2017),
- **un Fondo Comune di Ateneo di 2.000.000 di euro**,
- **trasparenza e condivisione REALI** del processo di riorganizzazione,
- **trasparenza e condivisione REALI** dei criteri di assegnazione delle indennità di responsabilità, la cui spesa NON DEVE superare i 500.000 euro,
- **revisione globale**, con appositi tavoli tecnici, del conto terzi e delle indennità rischio/disagio.

Vi invitiamo fin d'ora a **partecipare alle assemblee** che al più presto organizzeremo per informarvi più dettagliatamente e per discutere con voi.

29 maggio 2017

